

FABIO MELIS – Runaway Train
(Route 61 Music, 2022) – RT612022001

Romano, dell'Ariete, alle spalle l'Istituto per la Cinematografia e TV Roberto Rossellini, chitarrista dal momento in cui scopre Mark Knopfler e da quando, a nove anni rimane folgorato da Bruce Springsteen (più o meno la stessa età che aveva Bruce quando vide Elvis Presley all'Ed Sullivan Show), Fabio Melis non fa mistero delle sue influenze musicali. Perché nasconderle? Imbraccia le Gibson e le Fender Telecaster, chitarre che nel rock hanno un significato. Compose pensando ai dischi grazie ai quali è cresciuto come musicista. E quando canta, si capisce che ha amato gli eroi del country rock californiano e quelli della East Coast. Pronunciate i nomi di Don Henley, John Fogerty, Bob Seger e Tom Petty e lui vi sorriderà. FM americano, Southern Rock, i grandi del Pop, il soul con i fiati e le più belle voci: tutto lo affascina e lo muove. Nessun pregiudizio, pura emozione. Melis si porta ognuno di questi elementi preziosi in studio di registrazione e sul palco. Prima le cover band, poi le canzoni originali, finalmente "Runaway Train", il raccoglitore di tanti sogni. È Classic Rock confezionato con passione, non tradisce. 14 delle sue tante composizioni le presenta qui, nel suo esordio. Chitarre, tastiere che suonano come negli album della sua gioventù e una sezione fiati che arriva da lontano, perché gli Asbury Jukes Horns sono proprio quelli che accompagnano Southside Johnny, il leone del New Jersey. Se i riferimenti di Fabio Melis sono anche i vostri, amerete *Lovin' Eyes*, *Waiting for us* e le altre.